

IL PRESIDENTE:
DI BELICE
AMBIENTE
FRANCESCO
TRUGLIO



PROCEDURA D'INFRAZIONE. Dopo la denuncia del comitato Mosaico
Il presidente: «Ritengo che tutto sia in regola e che non saremo sanzionati»

Belice Ambiente, appalti sotto osservazione dall'Ue

(*chda*) Entro il prossimo 12 dicembre il governo italiano dovrà decidere quali provvedimenti prendere in merito alla gestione degli appalti da parte della Belice ambiente spa, società che opera nell'Ato Trapani 2. Lo ha deciso l'Unione europea in seguito all'avvio di una procedura di infrazione nei confronti della Repubblica in merito alla gestione del ciclo dei rifiuti.

L'iniziativa dell'esecutivo comunitario è stata avviata dopo la denuncia di Giuseppe De Simone, componente del movimento di autotutela intercomunale «Mosaico». Ieri mattina sono stati presentati i risultati dell'indagine dell'Ue nel corso di una conferenza alla quale

hanno partecipato i componenti del comitato e il deputato dei Verdi Massimo Fundarò.

Questa le accuse di Mosaico alla Belice ambiente: «Il comitato Mosaico contesta le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici dei servizi - afferma il legale Antonella Romeo - I comuni soci della società hanno deciso con una deliberazione assembleare l'affidamento diretto dei servizi di igiene ambientale nell'Ato Tp2 alla società d'ambito con la procedura di "in house providing" anziché di una pubblica gara d'appalto. Tale procedura, che non consente di ricorrere al libero mercato, sarebbe stata adottata per ridurre i costi,

contravvenendo tuttavia alla legge poiché non sono state rispettate le condizioni di adozione». La commissione europea ha sposato le idee del comitato e ha avviato pertanto la messa in mora nei confronti dello stato italiano.

L'onorevole Fundarò plaudendo all'iniziativa di Mosaico ha sottolineato che «i Verdi sono per il ripristino della legalità e si schierano contro gli Ato, che nati col fine di risparmiare sono diventati dei carrozoni clientelari. Il sistema di gestione dei rifiuti va rimodulato». Fundarò, per l'occasione, ha inoltre preannunciato la presentazione di un'interrogazione parlamentare per mettere al corrente il governo nazionale sul-

l'operato della Belice ambiente, che a suo parere violerebbe la legge su più punti. Il deputato, infine, ha fatto appello ai sindaci degli undici comuni interessati affinché sospendano le procedure relative al pagamento delle bollette. Così ha commentato il caso il presidente della società Belice ambiente spa Francesco Truglio: «Lo svolgimento della procedura è ancora in itinere. Ci stiamo impegnando a redigere una relazione da consegnare all'agenzia regionale dei rifiuti, e che in seguito sarà consegnata al ministero degli esteri e all'Unione europea che giudicherà. Ritengo che non ci siano gli estremi affinché la società venga sanzionata». **CHIARA DAMIANO**

A cura dell'ufficio stampa di



MOVIMENTO Spontaneo d'Autotutela InterCOMunale